

Nel teatro della Federazione con il compagno Aldo Tortorella

Giovedì incontro con i diffusori

E' la prima manifestazione che si svolge per il cinquantenario del quotidiano comunista - Incontri di fine d'anno e feste del tesseramento nelle sezioni del partito

Giovedì prossimo (alle ore 18) nel teatro della Federazione romana del PCI si svolgerà l'incontro di fine d'anno con i diffusori dell'«Unità». Alla manifestazione (la prima che si svolge nella capitale per il cinquantenario del quotidiano comunista) interverrà Aldo Tortorella, direttore dell'«Unità».

PGCI saranno al centro di questi incontri, per trarre un bilancio dei risultati ottenuti nella campagna di tesseramento e proselitismo, per accogliere i nuovi compagni reclutati in ogni sezione, per assumere nuovi impegni di crescita e di sviluppo della organizzazione e della presenza comunista.

Ferrovieri oltre il 100%

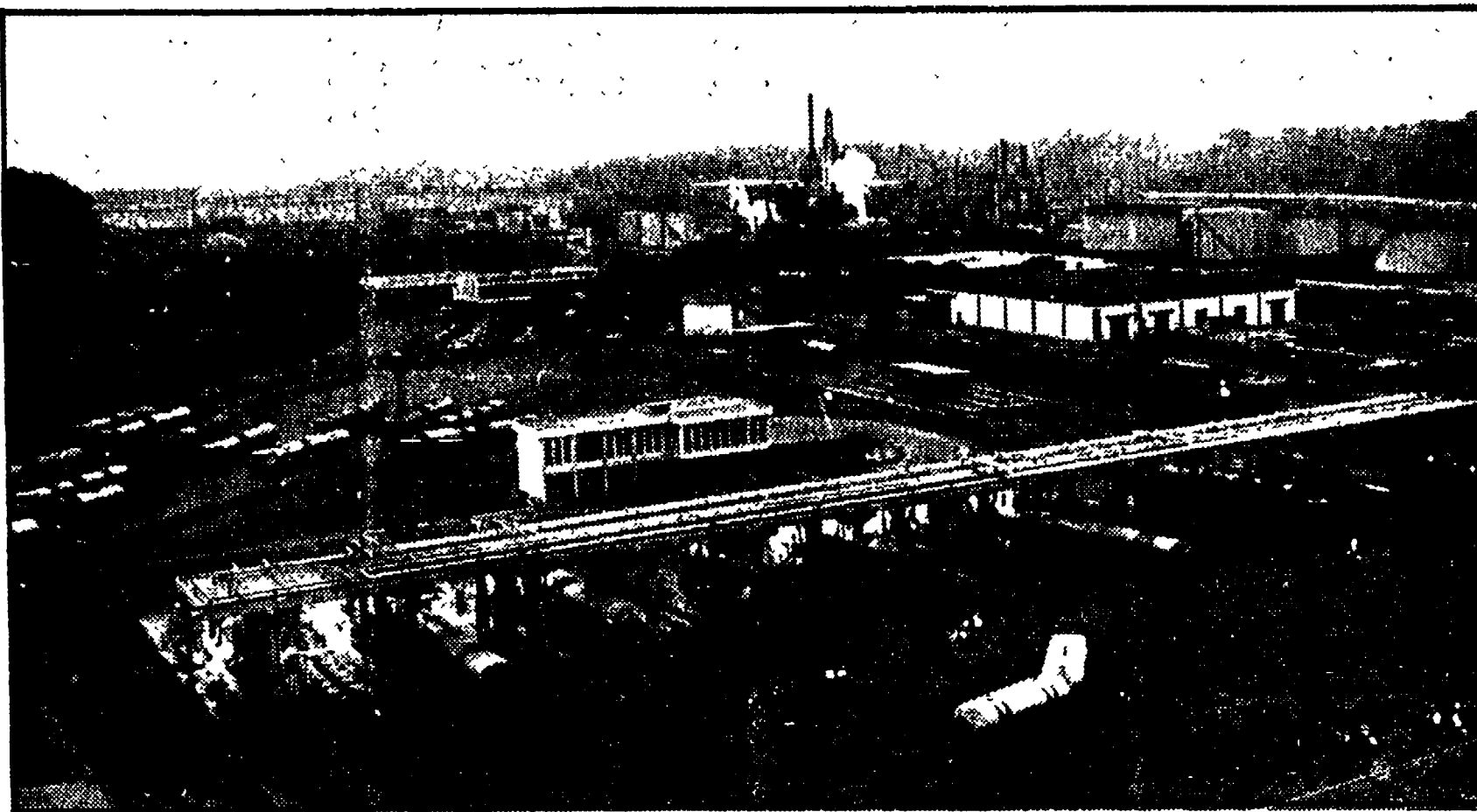
Prattanto nuovi importanti risultati registra il tesseramento 1974. La sezione Ferrovieri con 671 tesserati ha superato già gli iscritti del 1973. Tutte le cellule hanno raggiunto e superato il 100 per cento; all'istituto sperimentale si è raggiunto il 279% con 13 reclutati, al 150% con 6 reclutati, al personale viaggiante Termini il 143% con 6 reclutati, alla stazione Termini il 142% con 14 reclutati, alla verifica Termini il 123%. Altri nuovi compagni sono segnalati dal-

la stazione smistamento (10), all'INT e a San Lorenzo (7) per un totale di 76 nuovi iscritti alla sezione. Anche la cellula della FATME annuncia di essere passata da 136 a 170 tesserati e di contare già 34 reclutati, in gran parte lavoratori. Altre sezioni sono state regolarizzate nelle ultime 48 ore dalle sezioni Ostiense (con altri 170 tesserati ha superato il 70%), Cinecittà (con altri 10 tesserati è al di sopra dell'85%), Genzano (100), Tuscolana (58), Villalba. Prima Porta, Pomezia e Pietralata (50), Laurentina, Porta Maggiore e Trionfale (40), Montecompatri (39), Torrenova (con altri 37 tesserati è al 90%), Ardea (36), B. Fidene (35), Selteccini (34), Università (33), Alessandria (32), Cavaleggeri (con altri 30 tesserati è al 73%), Portonaccio (28), Monte Sacro e Albuccione (26), Tivoli (25), San Basilio (19), Anticoli (13), Cinquina (10), Guidonia (5).

Per l'imboscamento di prodotti e gli aumenti illegali

PRIME DENUNCE MENTRE PROSEGUONO I CONTROLLI

Deferiti alla magistratura cinque titolari di aziende commerciali e produttori che non conferivano il latte alla Centrale - Continuano gli accertamenti sulle scorte e l'approvvigionamento di combustibili



La raffineria di Pantano del Grano: continuano i controlli anche sulle scorte di combustibili

Nel quadro delle indagini della Pretura e della Procura della Repubblica contro gli imboscatori di combustibili, carburanti e generi alimentari, i carabinieri del NAS (Nucleo Antisofisticazioni) hanno denunciato alla magistratura i titolari di cinque ditte che commerciano in caffè e zucchero. Si tratta di Giovanni Danesi, Romeo e Marcello Pini, Giorgio Trombetta, Carlo Fiochetto (rappresentante legale della società «Tazza d'oro») e Arnaldo Zappacosta (responsabile della società «Torrefazione Paradiso»).

Nel rapporto inviato dai carabinieri alla magistratura, le ditte sono accusate di aver imboscato, sottraendo al normale consumo, grandi quantità di zucchero. In altri casi specifici il rapporto le ditte accusate hanno venduto lo zucchero imponendo a chi lo voleva comprare anche lo acquisto di caffè.

Nei casi contestati sono, in pratica, due: il rialzo fraudolento di prezzi sul pubblico mercato ed estorsione. Spetterà ai magistrati inquirenti specificare il rapporto le ditte accusate hanno venduto lo zucchero imponendo a chi lo voleva comprare anche lo acquisto di caffè.

Numerosi negozianti e commercianti, infine, sono stati denunciati dai carabinieri perché vendevano zucchero soltanto a determinate persone, cioè a clienti abituali, rifiutando ad altre.

Il NAS ha deferito alla magistratura anche i dirigenti di una società di grossi produttori di latte i quali hanno contravenuto all'art. 355 del codice penale («inadempimento di contratti di pubblica fornitura»).

I dirigenti della società, infatti, non hanno consegnato a secondo il contratto dei militari del NAS - il latte alla Centrale comunale con la quale hanno stipulato un regolare contratto di fornitura.

Sempre nel quadro dell'inchiesta, la Pretura ha ordinato una serie di accertamenti presso tutti gli zuccherifici, infatti, non hanno consegnato a secondo il contratto di produzione e dei rifornimenti.

Per quanto riguarda gli imboscamenti dei carburanti e dei combustibili, il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha perquisito gli uffici della direzione della FINA, a Milano. Altre perquisizioni sono state effettuate in varie città. Gli investigatori hanno appurato che numerose gravi cartiere cariche di petrolio greggio e dirette verso porti italiani sono state dirottate; altre, invece, hanno ricevuto l'ordine di ritardare l'attracco per diversi giorni, perché i depositi delle raffinerie sono pieni. Questo fatto dimostra definitivamente la carenza di carburanti e combustibili sono dovute a gravi manovre speculative.

Dal canto suo il pretore Antonella ha interrogato numerose persone, fra cui il direttore della sede romana dell'AGIP, Angelo Pileri, e il direttore dell'ENEL, Marco Galati. Quest'ultimo ha riferito al giudice sulla situazione degli approvvigionamenti di olii combustibili necessari al funzionamento delle centrali elettriche.

La Finanza, infine, sta eseguendo accertamenti a Roma, Trieste e Genova per quanto riguarda la produzione e la distribuzione di carburanti.

Il giovane scomparso nel marzo scorso

Papaldo sepolto in un bosco presso Roma?

Forse ucciso nello stesso posto dove è stata trovata un'auto rubata al proprietario del locale notturno «Francis» dove la vittima lavorava

A distanza di tanti mesi, si torna a parlare del «giallo» di Francesco Papaldo, il giovane direttore del ristorante «Francis» scomparso misteriosamente nel marzo scorso. Fin dal primo momento, i carabinieri che indagano sulla vicenda hanno sostenuto che il giovane è stato assassinato e il suo cadavere è stato nascosto da qualche parte. Gli investigatori hanno scoperto ieri, in un boschetto a una quarantina di chilometri da Roma, la «Dino Ferrari» del proprietario del «Francis», il locale dove Papaldo lavorava.

L'auto era stata rubata, insieme a una «Mercedes», pochi giorni prima della scomparsa di Francesco Papaldo. Per gli inquirenti non è improbabile che quello che appare come un delitto abbia un collegamento con il furto delle due potenti automobili: i carabinieri, infatti, hanno sempre sospettato che il giovane sia stato ucciso perché sapeva troppo su qualche traffico di auto rubate.

Sopraffatto, i carabinieri e i magistrati che indagano sulla misteriosa scomparsa del giovane sembrano abbastanza convinti che il cadavere di Papaldo sia stato sepolto proprio nella zona dove ora è stata ritrovata l'auto ammaccata - l'auto rubata. Sulla base di questa convinzione è stata organizzata una battuta con i cani: si spera, eventualmente, di localizzare il luogo esatto dove potrebbe trovarsi il corpo.

Tutto questo «giallo» sembra comunque ruotare attorno a due macchine rubate, la «Dino Ferrari» e la «Mercedes». Le auto erano state rubate entrambe al proprietario del «Francis», Fabrizio Bogliankino, dove lavorava il Papaldo. I due furti avvennero nel giro di qualche mese. Furono proprio il Papaldo e il suo amico Sarasin a offrire il loro interesse per cercare di far riavere le due vetture al legittimo proprietario. Per questo interessamento Papaldo chiese trecentomila lire.

Dopo qualche giorno, al «Francis», il giovane ricevette una telefonata: qualcuno lo avvertiva che era in grado di fargli riavere l'auto rubata. Papaldo uscì dal locale per andare a ritirare la macchina ma da allora nessuno lo ha più visto. Per stabilire che la «Dino Ferrari» trovata nel boschetto era la stessa rubata a Bogliankino ci sono volute lunghe e complesse indagini. La targa - AKS, inglese - è risultata inesistente; il numero di telaio ha invece permesso di risalire al proprietario. E' certo comunque che una vettura con questa targa ha - almeno una volta - passato il confine. A questo punto prende sempre più consistenza la tesi che la chiave della vicenda stia proprio nelle due auto rubate e in un eventuale traffico illegale.

La vicenda, come è noto, si trovano due persone: Luigi Sarasin, accusato direttamente per la scomparsa di Papaldo, e Ivo Liberali, accusato di falsa testimonianza.

La richiesta dei sindaci del Viterbese durante un'assemblea indetta dalla Provincia

«Cambiare i provvedimenti governativi»

Sollecitata la revoca del divieto di circolazione nei giorni festivi - Danni all'agricoltura e alle attività turistiche - Al comune di Viterbo ordine del giorno unitario sul bilancio di previsione per il '74

I sindaci del Viterbese nel corso di una assemblea indetta dalla Provincia, che ha accolto la proposta avanzata dal gruppo comunista, hanno denunciato le pesanti conseguenze e le preoccupazioni a seguito dei provvedimenti del governo per far fronte alla crisi energetica. Vi è stata unanimità nel chiedere la urgente revoca del divieto di circolazione nei giorni festivi (da sostituire con forme di razionamento del carburante) che ha provocato danni ingenti all'economia agricola, agli ambulanti e alle attività legate al turismo. Sono state inoltre messe in risalto le assurde situazioni di tanti piccoli paesi privi dei servizi più elementari rimasti completamente isolati in quanto non dispongono di taxi e le auto da noleggio non possono superare i confini comunali.

Gravi ritardi del Comune

Doposcuola e refezione ancora bloccati: manca personale

Per iniziativa del PCI applicate le tariffe minime per le insegne luminose di artigiani e commercianti

Più lavoro delle commissioni consiliari l'altro giorno in Campidoglio. La commissione per la scuola si è dovuta misurare con l'annoso problema delle assunzioni di personale di pulizia per la doposcuola e la refezione. Veramente, la questione è diventata annosa per il disinteresse mostrato in proposito dalla Giunta.

L'amministrazione di questi due servizi è passata dal patronato scolastico al Campidoglio. Ma la Giunta non solo non ha ancora assunto il vecchio personale, ma, a distanza di mesi, non ha ancora provveduto all'assunzione di nuovi personale necessari per assicurare il normale funzionamento dei servizi.

All'Amedeo di Savoia di Tivoli

Sciopero degli studenti per ottenere l'assemblea

Oltre 150 studenti del liceo classico Amedeo di Savoia di Tivoli hanno dato vita ieri mattina ad una vivace protesta contro il clima inquisitorio imposto dalla preside Silvia Terracotta nei confronti dell'esercizio dei più elementari diritti democratici degli insegnanti e degli studenti.

La decisione dell'astensione dalle lezioni di concedere il diritto di assemblea agli studenti e l'esercizio dei diritti sindacali per i docenti. Le note disciplinari ai studenti e ai docenti e gli interrogatori si sono succeduti a ritmo via via sempre più incalzante come frutti di una concezione autoritaria e intransigente conservatrice della gestione della scuola, sempre pronta a vedere nel semplice moltiplicarsi dei contatti tra gli studenti, tra gli insegnanti, tra

Preoccupazioni per il turismo



Il turismo straniero a Roma ha subito, nel 1973, un brusco e gravissimo calo. Quest'anno sono giunti a Roma ben 26.701 turisti in meno rispetto al 1972, per un totale di oltre 320.000 presenze in meno. Negli ultimi 23 anni mai si era registrato un dato altrettanto preoccupante. Tale flessione viene, in parte, compensata da un lieve aumento del turismo interno che è aumentato di 11.087 arrivi e di 44.997 presenze rispetto all'anno scorso. La situazione subisce un sensibile peggioramento se si vanno ad analizzare i dati relativi all'intera provincia di Roma: il calo complessivo risulta essere di 32.604 arrivi e di ben 570.410 presenze.

Le cause sono molteplici, ma secondo l'Ente Provinciale del Turismo, che è la fonte di questi dati, si prime posti vanno collocati gli effetti deleteri della recente epidemia del colera.

Secondo il notiziario dell'EPT altri fattori che hanno contribuito a ridurre il numero di turisti sono stati: l'aumento del primario di reddito di Roma, la situazione di crisi del settore progressivo sfacelo del nostro patrimonio paesaggistico, monumentale e artistico; l'inquinamento delle acque; i servizi pubblici e privati; l'aumento del costo della vita e quindi anche dei costi degli esercizi ricettivi, dei posti nei locali pubblici; gli effetti della svalutazione del dollaro; le carenze della politica pubblica del turismo.

Il quadro è destinato ad aggravarsi ulteriormente - sostiene l'EPT - in quanto i dati presi in considerazione sono stati ottenuti in un periodo di crisi economica e di recessione estrema fuori le ripercussioni della crisi energetica e delle misure restrittive, che peseranno però sui dati consuntivi dell'intera annata.

Cinque persone arrestate in un grande albergo

RECUPERATE PREZIOSE TELE

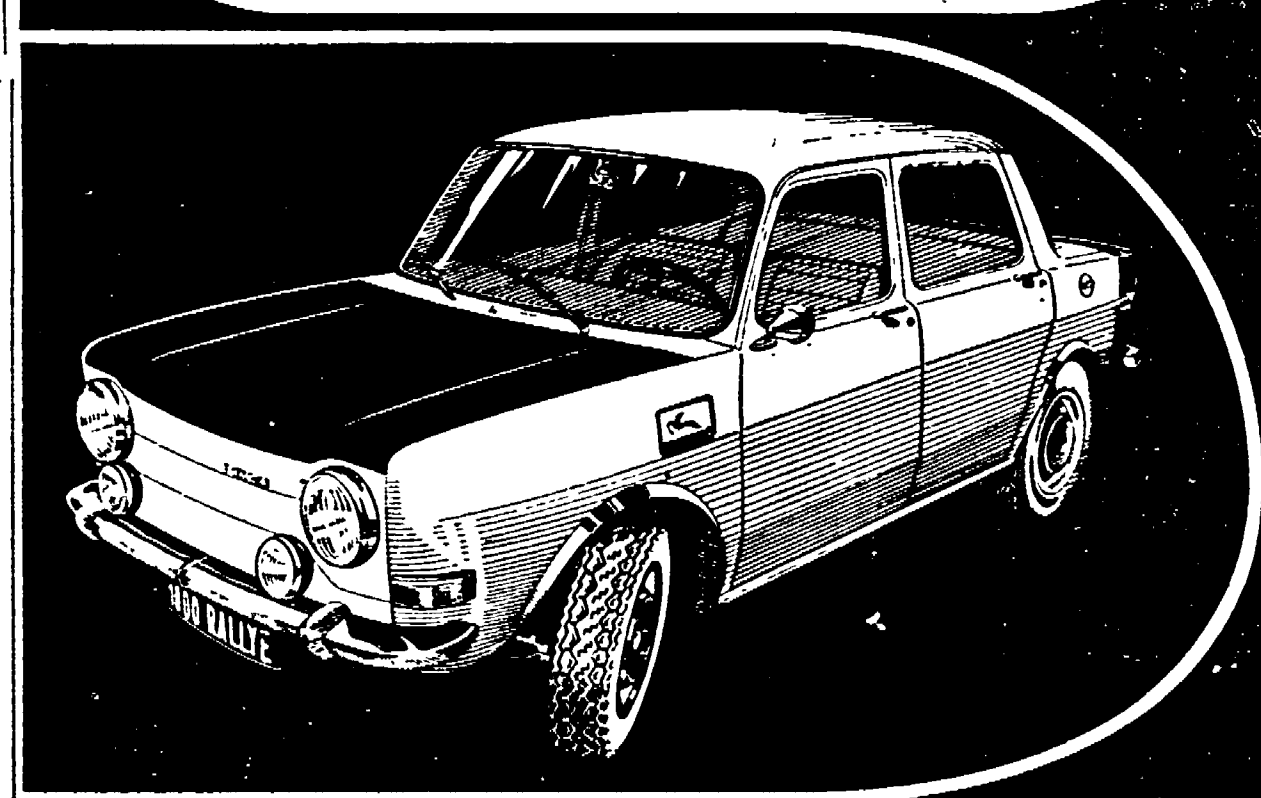
I carabinieri si sono finti acquirenti - Le opere rubate appartengono al 1600 e 1700 Nella rete il fratello di Tony Riccobene coinvolto nell'assassinio di Enrico Passigli

Cinque pregiudicati sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria al termine di una operazione che, condotta in collaborazione con i militari del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, ha portato al recupero di quattro quadri d'autore del 1600 e del 700 e di armi e munizioni. Tra gli arrestati c'è Pietro Riccobene, di 40 anni, fratello del più noto «Tony», coinvolto nelle indagini per l'omicidio di Enrico Passigli, del quale è accusato il suo amico Jo Le Maire. Gli altri sono Domenico Pinna, di 25 anni, di Torino, Pasquale De Masi, di 31, Lucio Caldarella e il figlio

Domenico, rispettivamente di 49 e 26 anni, di Battipaglia (Salerno). Sono stati tutti rinchiusi nel carcere di Rebibbia. I Caldarella sono stati anche denunciati per detenzione e porto abusivo di armi perché trovati in possesso di due pistole. Le indagini dei carabinieri sono cominciate alcuni mesi fa dopo che gli investigatori erano venuti a conoscenza della presenza in un grande albergo della capitale di alcune persone che vendevano «a prezzi d'occasione» quadri d'autore del '600 e del '700 rubati. Alcuni carabinieri, in borghese, fingendosi ac-

quirenti, hanno avvicinato i commercianti e contrattando l'acquisto di quattro tele per una somma di alcune centinaia di milioni di lire. Quando i pregiudicati hanno mostrato le tele, i carabinieri li hanno arrestati. Nel corso di una perquisizione fatta nell'abitazione di Caldarella, e Battipaglia, i carabinieri inoltre hanno trovato e sequestrato due chilogrammi e mezzo di dinamite, undici detonatori, numerose cartucce per pistole di vario tipo e altri oggetti probabilmente rubati. Anche la moglie di Luigi Caldarella, Carmela Paparella, di 49 anni, è stata arrestata.

Ardenti, sportive, cercano piloti di vocazione



Simca 1000 Rallye cc. 1294 sedili avvolgenti Rallye 1 - cv 60 - km/h oltre 150 - km da fermo 36"5 Rallye 2 - cv 82 - km/h 170 - km da fermo 34"7



rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler

AUTOCOLOSSE

Via della Magliana, 224 Cir. Ostiense, 126-128 Via Labicana, 88-90

IN ROMA

tel. 52.62.391 tel. 51.39.740 tel. 75.79.440

BELLANCAUTO

Via della Conciliazione, 4-F Piazza di Villa Carpegna, 52 Via Odesia da Gubbio, 64

IAZZONI

Via Tuscolana, 303 Via Prenestina, 234 Via Castina, 1101-A

AUTOMAR

Via delle Antille, ang. Via Romagnoli (Ostia) Via dei Corazzieri, 83 (EUR-Laurentina)

MUCCI

Via Siracusa, 20 Via S. Angela Merici, 75-87 (ang. Circ. Nomentana)

NEL LAZIO

ANAGNI - Celliti Auto

Via O. Capo, 29 tel. 77.251

CIVITACASTELLANA

Guglielmo Mindel Via V. Ferretti, 129-135 tel. 53.523

CIVITAVECCHIA - Luigi Tambosco

Via S. Felicina, 11 tel. 24.205

FORMIA - Virgilio Cenatiempo

Viale Unità d'Italia tel. 22.540

FROSINONE - Sardellitti

Via Marittima 1, 109 tel. 23.305

ISOLA LIRI - F.lli Cerrone

Via S. Domenico tel. 85.061

LATINA - Guido Guagliumi

Via Ostiva, 26-28 tel. 40.214

RIETI - Iazzoni

Via del Pini, 4-12 tel. 43.315

TIVOLI - C.A.M.A.

Via Empolitana, km. 3,400 (Castelmadama) tel. 44.143

VELLETRI - Veliterna Automobili

Via Lata, 4 tel. 961.866

VITERBO - Nello Cencioni

Via della Palazzina, 81 tel. 30.167